



Reggio Emilia  
città  
delle persone

## COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 14/03/2016

All'Attenzione

del Sindaco Luca Vecchi

### INTERPELLANZA: “Servizio di somministrazione della pillola anticoncezionale nella farmacie del gruppo Farmacie Comunali Riunite”

#### Premesso che

L'11 Maggio 2015 HRA Parma Italia ha annunciato che nella Gazzetta Ufficiale dell'8 Maggio 2015 è stato pubblicato la determina con cui l'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) ha dato la possibilità di ottenere direttamente in farmacia la pillola per la contraccezione d'emergenza ellaOne (ulipstral acetato, 30mg), senza più la necessità di prescrizione.

Federfarma rende noto che dal 3 Marzo 2016 anche il farmaco anticoncezionale norlevo (a base di levonorgestrel) diventa un farmaco sop (cioè senza obbligo di prescrizione).

<https://www.federfarma.it/Edicola/FiloDiretto/Filodiretto/marzo2016/10-03-2016-00-52-17.aspx>

Questo consente a tutte le donne di età superiore ai 18 anni di ottenere l'accesso diretto alla contraccezione d'emergenza. Contemporaneamente è stata anche abolita l'obbligatorietà del test di gravidanza precedentemente previsto. La delibera dell'Aifa ha recepito la decisione da parte della Commissione Europea (CE) di consentire l'accesso a ellaOne direttamente in farmacia in tutti gli Stati membri dell'UE, sulla base del riconoscimento da parte del CHMP (Comitato per i medicinali per uso umano). Della maggior efficacia di ellaOne (rispetto alla vecchia pillola del giorno dopo) se usato durante le prime 24 ore, e della sicurezza del prodotto anche quando utilizzato senza prescrizione.

Si ricorda che la cosiddetta “pillola del giorno dopo” è un contraccettivo d'emergenza e non un farmaco abortivo per cui non la legislazione nazionale non prevede l'obiezione di coscienza di medici, farmacisti e personale sanitario.

#### Considerato inoltre che

Il 25 Febbraio 2011 il Comitato Nazionale per la Bioetica rilasciava la “NOTA IN MERITO ALLA OBIEZIONE DI COSCIENZA DEL FARMACISTA ALLA VENDITA DI CONTRACCETTIVI D'EMERGENZA”, che al punto 3 “Diritto all'ottenimento del farmaco” scrive:

“A fronte dell’ipotesi che il legislatore riconosca il diritto all’obiezione di coscienza del farmacista e degli ausiliari di farmacia, i componenti del CNB si sono trovati d’accordo che nel rispetto dei principi costituzionali, già richiamati in premessa, si debbano considerare e garantire gli interessi di tutti i soggetti coinvolti. L’obiezione di coscienza deve essere esercitata in modo responsabile in maniera tale da non interrompere l’iter che conduce alla libera risoluzione del paziente, alle sue successive opzioni di assumere un farmaco, sotto la responsabilità morale e giuridica del medico. Presupposto necessario e indispensabile per l’eventuale riconoscimento legale dell’obiezione di coscienza è, dunque, l’affermazione del diritto di ognuno ad ottenere le prestazioni dovute per legge: solo se tale presupposto viene stabilito in via prioritaria e con le indicazioni delle misure idonee affinché non venga di fatto vanificato, si creano le condizioni per evitare un conflitto di coscienza che potrebbe essere dannoso per l’ordinato svolgimento della vita sociale.

**Il CNB, pertanto, ritiene che la donna debba avere “in ogni caso” la possibilità di ottenere comunque il farmaco prescritto e che spetti al legislatore prevedere i sistemi più adeguati nell’esplicitazione degli strumenti necessari e delle figure responsabili per l’attuazione di questo diritto.** Il CNB raccomanda che le Istituzioni e le Autorità competenti, sentiti gli organi professionali coinvolti, anche ai sensi dell’art. 117, lettera m della nostra Carta costituzionale, a fronte di uno specifico intervento normativo che preveda il diritto all’obiezione di coscienza per i farmacisti e gli ausiliari, adottino le necessarie disposizioni per fornire una corretta e completa informazione agli utenti e garantiscano, a tutela dei cittadini, la dispensa dei farmaci prescritti da ricetta medica in tempi utili in relazione alla loro efficacia.”

[http://presidenza.governo.it/bioetica/pdf/2Obiezione\\_coscienza\\_farmacisti.pdf](http://presidenza.governo.it/bioetica/pdf/2Obiezione_coscienza_farmacisti.pdf)

## **Valutato che**

L’Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite gestisce 24 farmacie del Comune di Reggio Emilia su un totale di 33 farmacie aperte al pubblico presenti sul territorio. L’azienda gestisce inoltre 9 farmacie nella Provincia di Reggio Emilia (Villa Minozzo, San Polo d’Enza, Cavriago, Collagna, Ligonchio, Quattro Castella, S. Ilario, Scandiano, Ventoso). Da ciò deriva all’Azienda una particolare responsabilità per realizzare un servizio farmaceutico moderno ed efficiente per la popolazione reggiana.

## **Chiede al Sindaco e alla Giunta:**

- **Se all’interno della Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite sono in servizio “farmacisti obiettori”.**
- **Qual è la linea d’indirizzo del Comune di Reggio Emilia e della sua Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite di fronte a farmacisti dell’azienda che si rifiutano di rilasciare la pillola anticoncezionale d’emergenza alle donne di Reggio Emilia.**
- **Se viene garantito alle donne, in particolare per le farmacie dei piccoli comuni della Provincia, la dispensa del farmaco anticoncezionale post-coitale.**

Il consigliere

Dario De Lucia